

La frana Il papà di Sara: quel costone non era sicuro, bisognava intervenire Ventotene, i parenti delle vittime: i politici non vengano ai funerali

ROMA — Niente fuochi d'artificio, ieri sera, anche se era il Natale di Roma. Il Comune ha deciso così. Queste sono ore molto tristi, Sara Panuccio e Francesca Colonnello, 14 anni, alunne della III E della scuola media «Anna Magnani» di Morona, «belle come il sole» (parole del preside Riccardo Brunger) sono tornate a casa ieri sera dentro due bare. Per domani, giorno dei funerali, il sindaco Alemanno ha proclamato il lutto cittadino. «Ma dovranno essere funerali senza politici e senza giornalisti, così hanno chiesto le due famiglie», ammonisce don Roberto della parrocchia di Sant'Anna, dove si è aperta la camera ardente.

La rabbia è tanta. Il signor Bruno Panuccio, il papà di Sara, lancia accuse precise: «Quel costone di terra era friabile, bisognava almeno mettere una rete di protezione».

La tragedia di Ventotene ha sconvolto tutti, ora però si cerca una spiegazione per il crollo improvviso del costone di Cala Rossano, che ha sepolto martedì le due ragazzine in gita con la scuola. Secondo l'autopsia, effettuata all'obitorio di For-

mia, Francesca è morta sul colpo, Sara invece è riuscita a sopravvivere solo per qualche minuto, poi si è spenta. La procura di Latina ha aperto un'inchiesta ipotizzando l'accusa di duplice omicidio colposo e lesioni aggravate. Il fascicolo per

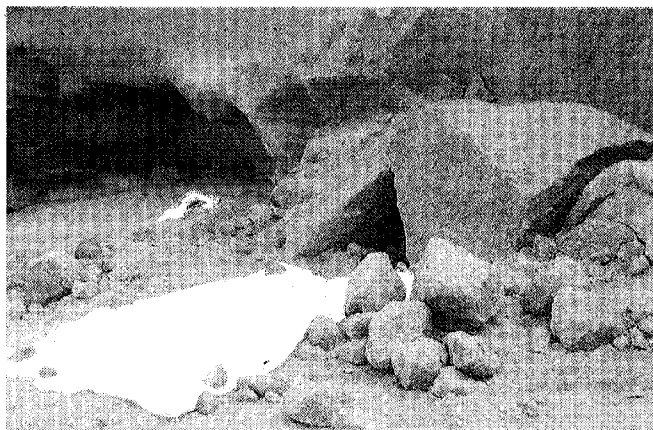
adesso è contro ignoti, ma sul registro degli indagati presto potrebbero finire dei nomi.

La neo-presidente della Regione Lazio, Renata Polverini (che ieri sera, con Alemanno, ha visitato la camera ardente), ha già mandato sull'isoletta dell'arcipelago pontino una squadra di tecnici con il compito di verificare la possibilità di ulteriori crolli, in un'area che

fino al giorno della disgrazia non era considerata — almeno a sentire il sindaco del luogo, Giuseppe Assenso — a rischio frane. La Polverini, d'accordo col ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, ha annunciato pure la creazione di una speciale «task force» per definire un piano di sicurezza idrogeologica complessivo per le coste laziali. Nell'ufficio del preside della «Anna Magnani», ieri sera, sono arrivate da Ventotene le due valigie delle ragazze morte. Il trolley verde di Sara e quello azzurro di Francesca. Due alberi, piantati nel cortile, le ricorderanno per sempre.

Fabrizio Caccia

© RIPRODUZIONE FISLWAIA



Crollo Il punto della spiaggia di Cala Rossano, a Ventotene, dove sono state travolte dalla frana Sara Panuccio, qui sotto, e Francesca Colonnello, in basso

